



# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI

DIVISIONE XI – SERVIZI POSTALI COMITATO MEDIA E MINORI

## AVVISO PUBBLICO

**per la selezione, il finanziamento e la promozione di proposte progettuali  
di alfabetizzazione digitale e mediatica, di natura comunicativa ed educativa,  
a favore dei minori**

### Premesse

Nell'era digitale, i minori si trovano immersi in un ambiente mediatico senza precedenti, caratterizzato da un'accessibilità illimitata a informazioni e interazioni sociali tramite piattaforme digitali. Questa realtà presenta sia opportunità che sfide significative per il loro sviluppo e benessere.

L'avvento di Internet e delle tecnologie digitali ha, infatti, rivoluzionato il modo in cui i minori accedono e interagiscono con contenuti mediatici, notizie e informazioni. Le piattaforme digitali, quali *social media*, motori di ricerca, aggregatori di notizie, nonché i servizi di condivisione video sono diventati parte integrante del tessuto sociale, in grado di esercitare un'influenza significativa sul comportamento delle persone e, in particolare, dei giovani.

In questo contesto, la vita dei minori, che risultano essere i maggiori utenti del *web*, è sempre più legata al mondo online, alle piattaforme digitali e ai loro servizi personalizzati che incidono fortemente nella loro vita quotidiana, determinando nuovi rischi legati all'uso del *web*, tra cui quelli derivanti dal *cyberbullismo*, l'adescamento online, la dipendenza da *social network*, l'induzione all'emulazione di comportamenti pericolosi e la manipolazione tramite pubblicità e contenuti sponsorizzati. Tali rischi spingono alla definizione, non solo di soluzioni tecniche per garantire la sicurezza dei minori, ma soprattutto di soluzioni educative per costruire le competenze digitali necessarie a navigare in modo efficace e sicuro nel *web*.

A questo proposito, nel 2018, la Direttiva Servizi Media Audiovisivi 2018/1808 (cd SMAV)<sup>1</sup> del Parlamento europeo è intervenuta in materia di tutela di bambini e adolescenti attribuendo agli Stati

---

<sup>1</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018L1808&from=pl>

membri il compito di promuovere lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e di adottare misure adeguate a tutelare i minori dalla diffusione di contenuti che possano danneggiare il loro sviluppo fisico, mentale o morale. Nel 2022, è stato approvato un pacchetto di norme volto a regolare i servizi digitali, altresì noto come “Digital Services Package”<sup>2</sup>. Tali disposizioni definiscono un primo quadro regolamentare completo da applicarsi a tutte le piattaforme digitali online utilizzate quotidianamente e mirano a promuovere un ambiente aperto, sicuro ed equo che agisca per limitare la diffusione di contenuti illegali.

A livello nazionale, il decreto legislativo n. 208/2021, modificato di recente dal decreto legislativo n. 50/2024, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (TUSMA) ha previsto all'articolo 4, comma 3, che il Ministero delle imprese e del made in Italy, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sentito il Ministero della cultura, il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero dell'istruzione e del merito, l'Autorità politica delegata all'innovazione tecnologica e l'Autorità politica con delega alla famiglia, promuova l'alfabetizzazione mediatica e digitale, attraverso i «fornitori di servizi di media» e i fornitori di «piattaforme di condivisione di contenuti video» o anche solo audio o entrambi, ferme restando le attività di sostegno all'educazione all'immagine e di promozione dell'alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini di cui agli articoli 3 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220.

In particolare, l'attività dei fornitori dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, sottoposti alla giurisdizione italiana ai sensi dell'articolo 2 del TUSMA, è soggetta a un regime autorizzatorio generale, disciplinato dal regolamento adottato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la delibera n. 295/23/CONS, che, oltre a stabilire i requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio dei titoli autorizzatori, nonché l'ambito di applicazione, dal quale sono esclusi, tra gli altri, i servizi di piattaforma per la condivisione di video, prevede, in capo a tutti i soggetti che esercitano le attività oggetto dello stesso regolamento, l'obbligo di iscrizione nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC)<sup>3</sup> (delibera n. 666/08/CONS, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 224/23/CONS).

Successivamente, la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (“Legge di Bilancio 2023”)<sup>4</sup>, al comma 360 dell'articolo 1, ha previsto il sostegno e la promozione di progetti di alfabetizzazione mediatica e digitale e di progetti educativi a tutela dei minori, istituendo un apposito fondo (2023-2025). Le disposizioni della Legge di Bilancio 2023 sono state recepite con decreto interministeriale del 9 giugno 2023

---

<sup>2</sup> Composto dal [Digital Services Act](#) (DSA - in vigore dal 16 novembre 2022) e [Digital Market Act](#) (DMA - in vigore dal 1° novembre 2022).

<sup>3</sup> L'elenco pubblico degli operatori iscritti al ROC è reso disponibile, ai sensi dell'art. 19 dell'Allegato A della delibera n. 666/08/CONS e s.m.i., sul sito web dell'AGCOM, ove è possibile consultare le informazioni relative alla denominazione/ragione sociale, codice fiscale, sede legale, attività e numero ROC dei soggetti iscritti.

<sup>4</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/12/29/22G00211/sg>

(“Decreto 9 giugno 2023”)<sup>5</sup> che ha definito i criteri e le modalità di attuazione per la promozione e predisposizione di progetti educativi di alfabetizzazione mediatica e digitale a tutela dei minori, in particolare attraverso attività di studio e ricerca e l’istituzione di un tavolo tecnico.

Il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159 (in G.U. 14/11/2023, n. 266 (“Decreto Caivano”)<sup>6</sup>, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale” ha integrato la normativa introducendo importanti e innovative disposizioni ed estendendo ai produttori di dispositivi e al mondo dei videogiochi sistemi di filtraggio ed obblighi informativi.

In questo quadro normativo e in base a quanto previsto dal Decreto 9 giugno 2023, la Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni (“DGTEL”) del Ministero delle imprese e del made in Italy ha attivato diversi interventi per l’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori e per l’attuazione e promozione di progetti educativi finalizzati all’incremento della sicurezza in ambito digitale. Tra questi, il 15 febbraio 2024 è stato presentato lo studio dal titolo “Alfabetizzazione mediatica e digitale a tutela dei minori: comportamenti, opportunità e paure dei navigatori under 16”<sup>7</sup>, realizzato con la collaborazione scientifica dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha fornito le basi informative per l’avvio dei progetti educativi a tutela dei minori.

Con il presente Avviso, adottato ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del Decreto 9 giugno 2023 e sulla base dei criteri individuati dalle linee guida prodotte dal tavolo tecnico interistituzionale istituito ai sensi dell’articolo 3 del predetto Decreto 9 giugno 2023, la DGTEL intende acquisire, ai fini del relativo finanziamento, sviluppo e sperimentazione, proposte progettuali educative a tutela dei minori e di alfabetizzazione mediatica e digitale, anche con riguardo alla prevenzione dei possibili abusi e comportamenti dannosi. Al tal fine, il presente Avviso stabilisce i requisiti di ammissione, il limite economico per ogni progetto, i termini e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione, nonché i criteri di valutazione delle progettualità.

## **Art. 1.**

### **(Definizioni)**

1. Ai fini del presente Avviso, si intende per:
  - a) “AGCOM”: l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

---

<sup>5</sup> [https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/Decreto\\_Progetti\\_di\\_alfabetizzazione\\_mediatica\\_e\\_digitale\\_rev.pdf](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/Decreto_Progetti_di_alfabetizzazione_mediatica_e_digitale_rev.pdf)

<sup>6</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/09/15/23G00135/sg>

<sup>7</sup> <https://www.piantaforme.it/>

b) “*CUP*”: il Codice Unico di Progetto (CUP), che identifica un progetto d’investimento pubblico e che rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;

c) “*ETS*”: gli enti del terzo settore;

d) “*fornitore dei servizi di media*”: l’impresa cui è riconducibile la responsabilità editoriale della scelta del contenuto audiovisivo o radiofonico del servizio di media audiovisivo o radiofonico e che ne determina le modalità di organizzazione, iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC), disciplinato dal regolamento dell’AGCOM di cui alla delibera n. 666/08/CONS, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 224/23/CONS;

e) “*fornitore di piattaforme per la condivisione di video*”: l’impresa che fornisce un servizio di piattaforma per la condivisione di video, ossia quel servizio il cui obiettivo principale consiste nella fornitura di programmi o video generati dagli utenti destinati al grande pubblico, per i quali il fornitore non ha responsabilità editoriale, al fine di informare, intrattenere o istruire attraverso reti di comunicazioni elettroniche e la cui organizzazione è determinata dal fornitore della piattaforma o, anche con mezzi automatici o algoritmi, in particolare mediante visualizzazione, attribuzione di tag e sequenziamento;

f) “*Legge di Bilancio 2023*”: la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che, al comma 360 dell’articolo 1, ha previsto di sostenere e promuovere progetti di alfabetizzazione mediatica e digitale e progetti educativi a tutela dei minori;

g) “*Ministero*”: il Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni;

h) “*regolamento de minimis*”: il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea del 15 dicembre 2023;

i) “*impresa unica*”: tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti: a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa; b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa; c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima; d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre

una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

j) "RUNTS": il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

## **Art. 2.**

### **(Finalità e ambito di applicazione)**

1. Nel contesto sopra descritto, il presente Avviso ha l'obiettivo strategico di selezionare, finanziare e promuovere progetti di alfabetizzazione digitale e mediatica, di natura comunicativa ed educativa, a favore dei minori, anche di carattere innovativo, che siano focalizzati su almeno una delle seguenti Linee di intervento:

a) prevenzione del fenomeno del *cyberbullismo* o di qualunque altra forma di violenza, molestia, ricatto e denigrazione realizzata sui minori, attraverso l'uso non appropriato delle nuove tecnologie;

b) sostegno alla genitorialità per un accrescimento delle conoscenze in merito all'utilizzo del web e dei relativi rischi;

c) prevenzione dei possibili altri abusi derivanti da un'esposizione dei minori al web, con particolare attenzione ai relativi rischi connessi alla emulazione, all'adescamento online, all'isolamento sociale, alla manipolazione digitale e alla dipendenza da *social media*";

d) sviluppo delle conoscenze in materia di cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie da parte dei minori e promozione della consapevolezza algoritmica e del senso critico da parte dei *teens* (soggetti di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti).

2. Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, nell'ambito di una o più Linee d'intervento di cui al comma 1, devono essere realizzati secondo le modalità e i termini indicati all'articolo 5 del presente Avviso.

3. I progetti devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minori, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni nell'ambiente digitale, nonché essere necessariamente diretti ad almeno una delle seguenti sottocategorie previste per il target primario, costituito da minori di età compresa tra gli 8 e i 18 anni non compiuti:

a) *kids*: soggetti di età compresa tra gli 8 e i 10 anni;

b) *tweens*: soggetti di età compresa tra gli 11 e i 13 anni;

c) *teens*: soggetti di età compresa tra gli i 14 e i 18 anni non compiuti.

4. Fermo restando quanto previsto al comma 3, i progetti possono essere, altresì, diretti ad una o più di una delle seguenti sottocategorie previste per il target secondario, costituito da soggetti che

operano a tutela dei minori:

- a) genitori;
- b) educatori e insegnanti;
- c) operatori che si occupano di minori.

### **Art. 3.**

#### **(Dotazione finanziaria e valore del contributo)**

1. Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 2 è destinato l'importo complessivo di euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00).
2. Il contributo è concesso fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto. L'importo massimo del contributo per ciascun partenariato di progetto non può superare, in ogni caso, il limite di euro 340.000,00 (trecentoquarantamila/00).

### **Art. 4.**

#### **(Requisiti dei soggetti proponenti)**

1. I soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, in qualità di soggetti capofila di un partenariato costituito ai sensi dei commi 2 e 3, sono le imprese che operano come *fornitori di servizi di media*. L'impresa proponente, individuata quale soggetto capofila del partenariato, è considerata il responsabile unico nei confronti del *Ministero* per la realizzazione del progetto e per la predisposizione, la raccolta e l'invio dei documenti e delle informazioni richieste. All'impresa capofila è, altresì, erogato dal *Ministero* il contributo riconosciuto per il progetto ammesso e la stessa impresa è tenuta a provvedere al trasferimento del contributo ai soggetti partner, in relazione a quanto loro spettante sulla base della quota di costi del progetto a loro riferita.
2. Le proposte progettuali previste nell'ambito del presente Avviso devono essere presentate al *Ministero*, secondo le modalità di cui all'articolo 7, dall'impresa proponente investita del ruolo di capofila di un partenariato, del quale devono far parte obbligatoriamente, a pena di esclusione dal contributo:
  - a) un *ETS* di natura non commerciale, iscritto al *RUNTS*, che preveda nel suo statuto lo svolgimento di attività di promozione, protezione e pubblica tutela dei minori e che, alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 7, risulti costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;

b) un'impresa che opera come *fornitore di piattaforme per la condivisione di video*.

3. All'interno del partenariato di cui al comma 2 possono essere, altresì, coinvolti ulteriori soggetti partner, tra quelli di seguito indicati:

a) altre imprese che operano come *fornitori di piattaforme per la condivisione di video*;

b) altre imprese che operano come *fornitori di servizi di media*;

c) imprese di produzione audiovisiva e di videogiochi;

d) pubbliche amministrazioni centrali o locali;

e) istituzioni scolastiche e/o educative e/o ricreative.

4. Ai fini dell'accesso al contributo, l'impresa capofila, nonché i soggetti partner tenuti, sulla base del vigente ordinamento, all'iscrizione al Registro delle imprese e/o REA, alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 7, devono:

a) avere una sede in Italia ed essere regolarmente costituiti e iscritti come attivi nel Registro delle imprese e/o REA;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione e non essere sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;

c) essere in regola in relazione agli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) essere in regola in relazione a quanto previsto dalla normativa afferente all'avviamento al lavoro e in materia di CCNL;

e) non trovarsi in condizioni ostative previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

5. Per i soggetti facenti parte del partenariato non tenuti all'iscrizione nel Registro delle imprese e/o REA, i predetti requisiti si applicano nei limiti di quanto compatibile con la natura del soggetto e con le funzioni dallo stesso esercitate.

6. L'impresa capofila può presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente Avviso e non potrà, altresì, partecipare in qualità di soggetto partner ad altre proposte progettuali presentate ai sensi del medesimo Avviso. I soggetti partner che non partecipano in veste di capofila in un partenariato possono partecipare anche ad altri partenariati.

7. Il rapporto tra l'impresa capofila e i soggetti partner del progetto deve essere formalizzato con uno specifico "accordo di partenariato", redatto secondo lo schema disponibile nell'apposita sezione dedicata al presente Avviso del sito internet del *Ministero*, nel quale devono essere compiutamente descritti, tra gli altri:

- a) l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- b) l'indicazione dell'impresa capofila del partenariato come definita al comma 1, alla quale sono conferiti i poteri di presentazione della domanda di contributo e di rappresentanza nei confronti del *Ministero*, nonché la responsabilità nei confronti del *Ministero* stesso di adempiere agli obblighi previsti dal presente Avviso;
- c) i ruoli assegnati ai soggetti partner dell'accordo;
- d) il possesso, da parte di tutti i soggetti firmatari, dei requisiti di accesso previsti dal presente articolo;

8. L'accordo di cui al comma 7 deve essere trasmesso al *Ministero*, firmato, a pena di esclusione, digitalmente da tutti i componenti del partenariato in fase di presentazione della domanda di cui all'articolo del 7 del presente Avviso.

## **Art. 5.**

### **(Progetti ammissibili)**

1. Le proposte progettuali devono essere definite sulla base delle caratteristiche del/dei target di riferimento e devono prevedere necessariamente l'implementazione delle azioni *a)* e *b)* e, facoltativamente, l'implementazione dell'azione *c)*, come di seguito descritte, trasversali rispetto a una, o più di una, delle Linee di intervento di cui all'articolo 2:

*a) Creazione di risorse educative:* creare materiali educativi, quali guide, video tutorial, infografiche, quiz, giochi interattivi, podcast, format audiovisivi, fruibili sui media e sulle piattaforme web, utilizzabili anche nell'ambito dei programmi scolastici ed educativi, per l'insegnamento di concetti chiave di alfabetizzazione mediatica e digitale e per fornire strumenti per un utilizzo consapevole del web;

*b) Campagne di sensibilizzazione:* realizzare campagne di sensibilizzazione sui media audiovisivi, sulle piattaforme web per promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, fornendo esempi pratici di un utilizzo sano e consapevole delle nuove tecnologie e dei connessi rischi a cui gli utenti minorenni sono esposti. Tale azione può essere implementata anche attraverso l'organizzazione di eventi e *roadshow* sul territorio nazionale, curati da gruppi di *ambassador* (esperti, psicologi, operatori del settore, ecc.), da offrire alle scuole e, in generale, ai centri di aggregazione minorile, al fine di promuovere e condividere *best practice* relative al miglioramento dell'alfabetizzazione mediatica e digitale;

*c) Corsi e workshop:* offrire corsi o *workshop*, in presenza e/o online su piattaforme web, con



il coinvolgimento di esperti settoriali e, eventualmente, in collaborazione con biblioteche, centri di aggregazione minorili e altre organizzazioni che operano nel settore di riferimento, destinati al target primario e/o secondario, volti a costruire e rafforzare le competenze digitali e le conoscenze critiche necessarie a navigare, in modo efficace e sicuro, nel web, al fine di preparare i partecipanti a rispondere alle sfide del contesto moderno e a saper riconoscere ed evitare potenziali rischi legati all'esposizione al web.

2. Ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali devono avere le seguenti caratteristiche:

a) essere presentate dai soggetti di cui all'articolo 4 secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 7;

b) prevedere che le attività siano ultimate entro e non oltre il 30 settembre 2025;

c) avere obiettivi chiari e metodologie coerenti rispetto agli obiettivi stessi e ai risultati attesi;

d) prevedere il coinvolgimento di un gruppo di lavoro competente, adeguato e coerente rispetto alle azioni del progetto;

e) prevedere un'adeguata capillarità delle azioni, intesa come capacità di raggiungere il maggior numero di soggetti target e realtà territoriali;

f) prevedere elementi e/o soluzioni tecnologiche innovativi a supporto delle azioni progettuali;

g) prevedere una composizione del partenariato coerente con le finalità e gli obiettivi progettuali e che consenta una efficace realizzazione delle azioni ivi previste.

3. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti devono prevedere una partecipazione dell'*ETS* partner compresa tra il 30% e il 50% dell'importo complessivo del progetto. In fase di valutazione delle domande è riconosciuto un punteggio premiale per i progetti che prevedono un grado di partecipazione dell'*ETS* al progetto maggiore del 30%.

4. La quota parte del contributo spettante all'impresa capofila del partenariato, nonché alle ulteriori imprese partner di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b) e comma 3, lettere a), b) e c) presenti nel partenariato, è concessa a titolo *de minimis*, ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, nei limiti del massimale di aiuti ivi previsto per *impresa unica*, pari a euro 300.000,00 (trecentomila/00), calcolato sui tre anni precedenti.

5. La quota di cofinanziamento complessivamente apportata per la realizzazione del progetto da parte dell'impresa capofila e dei soggetti partner di cui all'articolo 4, in misura maggiore del 20% dei costi complessivi dello stesso, consente di conseguire un punteggio proporzionalmente maggiore nella fase di valutazione delle domande di cui all'articolo 8 comma 3.

**Art. 6.**  
**(Spese ammissibili)**

1. Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spese sostenute, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria finale di cui all'articolo 8, comma 6, per la realizzazione del progetto, relative a:

a) costi per personale dipendente, con contratto a tempo determinato o indeterminato, dell'impresa capofila e dei soggetti partner di cui all'articolo 4, nella misura e per il periodo in cui è impegnato nel progetto;

b) costi per personale esterno (docenti, tutor, figure di coordinamento, consulenti, etc.) impegnato direttamente nella realizzazione delle azioni previste nel progetto, nei limiti dei massimali di costo specificati al comma 4 del presente articolo;

c) costi di viaggio, vitto e alloggio del personale, interno ed esterno, per la realizzazione delle attività strettamente inerenti al progetto;

d) costi per il noleggio di macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

e) quote di ammortamento dei macchinari e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

f) costi per l'acquisto e il noleggio di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle azioni previste;

g) costi per l'affitto di locali strettamente funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;

h) costi per la fornitura di prodotti multimediali e audiovisivi nonché servizi specialistici strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

2. Non sono comunque ammissibili spese relative a imposte e tasse nonché spese per servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o a servizi notarili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo nel caso in cui questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

3. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere supportate da idonei giustificativi e devono rispettare le indicazioni di ammissibilità previste dalla normativa di riferimento.

4. I criteri unitari per la determinazione dei costi ammissibili e per la relativa rendicontazione al *Ministero* sono quelli stabiliti dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ulteriore normativa applicabile per tipologia di spesa.

5. Con riferimento ai costi ammissibili di cui al comma 1, lettera b), nella successiva tabella sono

riportati i massimali di costo previsti dalla suddetta circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per ciascuna delle figure professionali “esterne” che possono comporre il gruppo di lavoro impegnato sul progetto da parte dell’impresa capofila e dei soggetti partner di cui all’articolo 4.

<b>Figura professionale</b>	<b>Costo</b>
Coordinatore con contratto di prestazione d’opera	Max € 150,00/giornata singola
Tutor d’aula (in caso di attività di formazione “frontale”)	Max € 30,00/ora
Tutor d’aula (in caso di attività di formazione “a distanza”)	Max € 50,00/ora
Docenti – Fascia A	Max € 100,00/ora
Docenti – Fascia B	Max € 80,00/ora
Docenti – Fascia C	Max € 50,00/ora
Consulenti Fascia A	Max € 500,00/giornata singola
Consulenti Fascia B	Max € 300,00/giornata singola
Consulenti Fascia C	Max € 200,00/giornata singola

Tutte le altre figure professionali non ricomprese nell’elenco sono ricondotte alla figura professionale “consulente”.

#### **Art. 7.**

##### **(Termini e modalità di presentazione delle domande)**

1. Le domande di accesso al contributo devono essere presentate dall’impresa capofila al *Ministero* esclusivamente tramite PEC, all’indirizzo [alfabeta@pec.mimit.gov.it](mailto:alfabeta@pec.mimit.gov.it), a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso nel sito del *Ministero* e fino alle ore 12:00 del 30 agosto 2024. Nell’oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: “*Avviso pubblico per l’acquisizione e il finanziamento di proposte progettuali educative a tutela dei minori*”. Il *Ministero* non assume alcuna responsabilità circa ritardi dovuti a disservizi del *client* di posta certificata.

2. È ammessa una sola domanda di contributo rispetto a ciascun partenariato. Qualora il medesimo soggetto capofila presenti più domande, anche volte al sostegno di differenti progetti, il *Ministero* prende in considerazione esclusivamente la domanda pervenuta per ultima, sulla base dell’ordine temporale di ricevimento.

3. Ai fini dell’accesso alla procedura di valutazione, la domanda di cui al comma 1, firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore dell’impresa capofila ovvero da altro soggetto

dalla stessa delegato, deve essere formulata, a pena di esclusione, secondo gli schemi resi disponibili nell'apposita sezione dedicata all'Avviso del sito internet del *Ministero* e deve essere corredata degli allegati ivi indicati. Nel caso in cui la firma della domanda e/o della documentazione allegata sia apposta da un procuratore/delegato, il relativo potere di firma deve risultare dal certificato camerale o da idoneo atto pubblico.

4. Le domande non complete e/o presentate attraverso canali o con tempistiche non conformi a quanto indicato nel presente articolo sono considerate irricevibili e non sono prese in esame.

5. La domanda di cui al comma 1 deve, a pena di esclusione, riportare:

- a) i dati dell'impresa capofila e dei soggetti partner del progetto;
- b) il nominativo del referente di progetto cui il *Ministero* può fare riferimento per tutti i rapporti con il soggetto partecipante, ivi compreso un indirizzo di PEC;
- c) l'indicazione della/le Linea/e di intervento di cui all'articolo 2, comma 1, che si intende attuare e delle azioni specifiche, di cui all'articolo 5, comma 1, da implementare;
- d) la durata del progetto e il relativo cronoprogramma;
- e) il piano dei costi del progetto;
- f) il piano finanziario del progetto, con l'indicazione del cofinanziamento dei soggetti componenti il partenariato e del relativo contributo richiesto;
- g) la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 del presente Avviso;
- h) la descrizione dettagliata del progetto e delle azioni specifiche, di cui all'articolo 5, comma 1, da implementare;
- i) la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei risultati attesi;
- j) la descrizione delle metodologie utilizzate per la realizzazione del progetto, in coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi;
- k) la descrizione delle caratteristiche e delle competenze/esperienze maturate da ciascun soggetto appartenente al partenariato che ne giustifichino la partecipazione alla proposta progettuale, nonché del ruolo e dei compiti da svolgere nell'ambito della proposta stessa;
- l) la descrizione delle competenze maturate dalle risorse umane (interne e/o esterne) facenti parte del gruppo di lavoro, con indicazione degli anni di esperienza maturata nel settore di riferimento, della percentuale e del periodo di impiego nel progetto;
- m) la descrizione del target (e della/e relativa/e sottocategoria/e) di riferimento del progetto e delle motivazioni per cui è stato scelto, nonché delle strategie per garantire la capillarità delle azioni progettuali e il raggiungimento del maggior numero di soggetti target e realtà territoriali;
- n) la descrizione degli elementi e soluzioni tecnologiche innovative che si prevede di adottare

nella realizzazione del progetto.

## **Art. 8.**

### **(Valutazione delle domande)**

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di una procedura valutativa articolata secondo quanto previsto dal presente articolo.

2. Trascorso il termine finale di presentazione indicato all'articolo 7, comma 1, le domande validamente presentate accedono alla fase di istruttoria, condotta dalla "Commissione di valutazione" di cui all'articolo 9, sulla base dei criteri di cui all'allegato A al presente Avviso, articolata in due fasi, come dettagliate nei successivi commi 3 e 4.

3. Nell'ambito della prima fase di valutazione, la Commissione attribuisce a ciascuna domanda un punteggio determinato dalla somma dei punteggi relativi al criterio 1.1 "Caratteristiche della proposta progettuale", al criterio 1.2 "Capacità di cofinanziamento" e al criterio 1.3 "Grado di partecipazione dell'ETS" di cui all'allegato A al presente Avviso. Entro 30 (trenta) giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di cui all'articolo 7, comma 1, la Commissione elabora una proposta di elenco delle domande, formato in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo assegnato a ciascuna domanda in relazione all'applicazione dei tre citati criteri. La proposta di elenco è trasmessa al *Ministero* per la successiva approvazione e pubblicazione sulla sezione dedicata all'Avviso del proprio sito istituzionale. Le domande accedono alla seconda fase di valutazione di cui al comma 4, sulla base dell'ordine definito nel predetto elenco, fino a esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 3.

4. Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'elenco di cui comma 3, nell'ambito della seconda fase di valutazione, la Commissione procede, secondo l'ordine definito nel medesimo elenco, alla verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e alla istruttoria delle domande applicando i rimanenti criteri 2.1 "Qualità della proposta progettuale" e 2.2 "Qualità del partenariato" di cui all'allegato A al presente Avviso.

5. Nell'ambito delle attività di valutazione, il contributo è riconosciuto ai soggetti proponenti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 3, qualora siano positivamente verificati i requisiti e le condizioni di ammissibilità del presente Avviso e, contestualmente, siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) i punteggi conseguiti dal progetto in relazione ai criteri 2.1 “Qualità della proposta progettuale” e 2.2 “Qualità del partenariato” siano almeno pari alle rispettive soglie minime previste nell’allegato A del presente Avviso;

b) il valore del punteggio complessivo del progetto, ottenuto dalla somma dei punteggi relativi a tutti i criteri di valutazione previsti nell’allegato A sia almeno pari a 40 punti.

6. Terminata l’attività di valutazione, la Commissione elabora una proposta di graduatoria finale di progetti ammissibili al contributo e di quelli esclusi per il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 5 e la trasmette al *Ministero* per la successiva approvazione e pubblicazione sulla sezione dedicata all’Avviso del proprio sito istituzionale.

7. In caso di disponibilità parziale delle risorse di cui all’articolo 3 per il finanziamento dell’ultimo progetto ammissibile, sulla base della graduatoria finale, il contributo spettante potrà essere concesso in misura ridotta sulla base delle risorse effettivamente disponibili, previa accettazione delle predette condizioni da parte dell’impresa capofila proponente e fermo restando l’importo del progetto proposto.

8. Qualora, nel corso di svolgimento dell’attività di valutazione, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dall’impresa capofila ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, la Commissione può, una sola volta, richiederli mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni dalla data di trasmissione, entro il quale l’impresa capofila proponente è tenuta, a pena di esclusione, a produrre tutta la documentazione e informazioni richieste. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento dei predetti chiarimenti o delle predette integrazioni. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata in modo completo ed esauriente entro i termini assegnati, la domanda è valutata sulla base degli elementi disponibili.

9. Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente comma 6 senza che siano pervenute controdeduzioni, il *Ministero* procede agli adempimenti necessari all’assegnazione del contributo, secondo quanto precisato dall’articolo 10.

## **Art. 9.**

### **(Commissione di valutazione)**

1. Le domande di contributo sono valutate, sulla base dei criteri indicati nell’allegato A al presente Avviso, da una apposita Commissione istituita con decreto del Direttore generale della DGTEL a seguito della scadenza del termine di presentazione delle domande.

2. La partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito. Ai rappresentanti non spetta alcun compenso, gettone, indennità, emolumento o rimborso comunque denominato. Nessun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica può derivare dal funzionamento di detta Commissione.

**Art. 10.**  
**(Convenzione)**

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale dei progetti di cui all'articolo 8, comma 6, pena l'esclusione dal contributo, le imprese capofila dei progetti ammessi al contributo devono stipulare con il *Ministero* apposita Convenzione. La Convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal *Ministero* e dal rappresentante legale o procuratore dell'impresa capofila beneficiaria ovvero da altro soggetto dalla stessa delegato.

2. All'atto della stipula della Convenzione, l'impresa capofila beneficiaria deve presentare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia per un importo pari all'anticipazione di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a*) e avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a contributo e, comunque, fino all'ultimazione di tutte le prestazioni contenute nel progetto presentato, comprese le attività di rendicontazione.

3. La Convenzione riporta le attività da realizzare, i costi ammissibili del progetto e l'importo del contributo spettante a ciascun soggetto componente il partenariato, nonché tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dal presente Avviso.

**Art. 11.**  
**(Erogazione del contributo)**

1. A seguito della sottoscrizione della Convenzione di cui all'articolo 10, il *Ministero* provvede al trasferimento del contributo riconosciuto in relazione al progetto ammesso all'impresa capofila beneficiaria in qualità di capofila del partenariato, secondo le seguenti modalità:

*a*) prima erogazione a titolo di anticipo pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo assegnato, senza la necessità di specifica richiesta da parte dell'impresa beneficiaria, successivamente alla stipula della Convenzione e alla presentazione dell'apposita fideiussione bancaria o assicurativa secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 10;

*b*) una seconda erogazione, pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del contributo assegnato, a fronte del sostenimento di spese pari almeno al 50% (cinquanta per cento) del costo complessivo del progetto, come determinato nella Convenzione di cui all'articolo 10, previa trasmissione, entro il

termine del 30 aprile 2025, di una “Relazione sullo stato di avanzamento delle attività realizzate”, redatta sulla base dello schema pubblicato nella sezione dedicata all’Avviso del sito internet del *Ministero*, nella quale sono descritti, in modo chiaro e dettagliato, le attività e i risultati raggiunti, completa dei relativi titoli di spesa e della idonea documentazione atta a comprovare l’effettivo pagamento degli stessi, soggetta all’approvazione da parte del *Ministero*;

c) erogazione a saldo, pari al residuo 10% (dieci per cento) del contributo assegnato, previa trasmissione, entro il 31 ottobre 2025 di una “Relazione finale di progetto”, redatta sulla base dello schema pubblicato nell’apposita sezione del sito internet del *Ministero*, nella quale sono descritti, in modo chiaro e dettagliato, le attività e i risultati raggiunti, completa dei relativi titoli di spesa e della idonea documentazione atta a comprovare l’effettivo pagamento degli stessi, soggetta all’approvazione da parte del *Ministero*.

2. I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere al *Ministero* le richieste di erogazione, di cui all’articolo 11, lettere b) e c), alla casella PEC dedicata all’intervento [alfabeta@pec.mimit.gov.it](mailto:alfabeta@pec.mimit.gov.it), secondo le modalità previste al comma 1, recanti la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in relazione alle voci di costo ammissibili di cui all’articolo 6, che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione del progetto e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti fiscali/contabili aventi forza probante equivalente.

3. Per ciascuna richiesta di erogazione, il *Ministero*, oltre ad accertare la regolarità contributiva e previdenziale nonché l’assenza di inadempimenti ai sensi dell’articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 in capo ai soggetti beneficiari del contributo, effettua le opportune verifiche istruttorie sulla documentazione trasmessa. Resta ferma la facoltà del *Ministero* di richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa di riferimento ovvero documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento delle verifiche istruttorie di competenza. Nel caso in cui le suddette verifiche istruttorie abbiano esito negativo, il *Ministero* invia all’impresa beneficiaria una comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza ai sensi dell’articolo 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il mancato riscontro alla suddetta comunicazione da parte dell’impresa beneficiaria o la trasmissione di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all’erogazione del contributo, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale del contributo.

4. Le imprese capofila beneficiarie sono tenute a trasmettere al *Ministero* le richieste di erogazione secondo le modalità di cui al presente Avviso e utilizzando gli schemi pubblicati nell’apposita sezione del sito internet del *Ministero*, pena l’irricevibilità della documentazione. Ai fini dell’ammissibilità, tutti i giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione, come elencati nei predetti schemi, devono riportare



l'indicazione del *CUP* di progetto con la dicitura “*Avviso pubblico alfabetizzazione digitale e mediatica - MIMIT*”. Con riferimento alle fatture elettroniche, sia di acconto che di saldo, le stesse devono riportare nell'apposito campo il *CUP* di progetto unitamente alla predetta dicitura.

5. Il *Ministero*, nel caso in cui emergano delle irregolarità nell'ambito delle attività di verifica in relazione alla regolarità contributiva dei beneficiari, provvede all'erogazione del contributo secondo le modalità e i tempi previsti dalle procedure per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

## **Art. 12.** **(Variazioni)**

1. Eventuali variazioni al progetto devono essere tempestivamente comunicate via PEC al *Ministero* all'indirizzo [alfabeta@pec.mimit.gov.it](mailto:alfabeta@pec.mimit.gov.it) affinché il medesimo *Ministero* possa procedere alle opportune verifiche e valutazioni, anche in considerazione delle possibili cause di revoca del contributo previste all'articolo 13. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

2. Non sono consentite modificazioni soggettive dei soggetti partecipanti al partenariato successive alla presentazione del progetto fino alla conclusione dello stesso, salvo cause di forza maggiore che saranno valutate a insindacabile giudizio dal *Ministero*. Per modificazione soggettiva si intende qualsiasi modificazione della composizione del partenariato, ovvero la sostituzione di uno o più soggetti partner, ovvero l'eliminazione di uno o più dei soggetti partner.

3. Non sono ammesse variazioni relative ad elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito il raggiungimento di un punteggio, complessivo e/o relativo al singolo criterio e/o sub criterio di valutazione, determinante ai fini dell'ammissione al contributo.

4. Fatto salvo quanto previsto ai commi precedenti, sono ammesse variazioni al progetto che riguardano la riduzione dell'ammontare complessivo delle spese sostenute, nonché dell'importo rendicontato per specifiche categorie di spesa, purché non alterino le finalità del progetto stesso e la possibilità dello stesso di conseguire gli obiettivi previsti. Tali variazioni sono valutate dal *Ministero* in fase di erogazione del contributo.

## **Art. 13.**

### (Revoca del contributo)

1. Il contributo concesso è soggetto a revoca, totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) sia verificata l'assenza o il venir meno di uno o più requisiti dell'impresa capofila beneficiaria e/o dei soggetti partner, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili agli stessi soggetti beneficiari e non sanabili;
- b) l'impresa capofila beneficiaria non provveda alla stipula della Convenzione secondo le modalità e nei termini di cui all'articolo 10, comma 1;
- c) l'impresa capofila beneficiaria non provveda alla presentazione della fideiussione bancaria o assicurativa entro il medesimo termine previsto per la stipula della Convenzione di cui all'articolo 10;
- d) emergano significative difformità fra l'attività progettata e quella effettivamente realizzata;
- e) le spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state in tutto o in parte sostenute con il contributo di altri fondi pubblici, statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- f) a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria;
- g) il progetto non sia ultimato entro il termine di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b);
- h) l'impresa capofila beneficiaria non abbia provveduto ad inviare la rendicontazione del saldo nei termini previsti all'articolo 11, comma 1, lettera c);
- i) si verificano variazioni al progetto ammesso che il *Ministero* valuti non compatibili con il mantenimento del contributo;
- j) l'impresa capofila beneficiaria non ottemperi agli obblighi di cui all'articolo 16.

2. La revoca totale del contributo comporta l'obbligo per l'impresa beneficiaria di restituire al *Ministero* l'intero ammontare del contributo erogato. In caso di revoca parziale, il *Ministero* procede alla rideterminazione dell'importo del contributo spettante e i maggiori importi di cui i soggetti beneficiari abbiano eventualmente goduto sono detratti dalle eventuali erogazioni successive ovvero sono recuperati. La revoca, totale o parziale, è disposta dal *Ministero*, che procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, dapprima mediante escussione della fideiussione di cui all'articolo 10, comma 2 e, se del caso, al recupero coattivo degli stessi importi, maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione. Il *Ministero* provvede al recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e successive modificazioni.

#### **Art. 14.**

##### **(Riservatezza e trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali di cui il *Ministero* venga in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali con particolare riferimento al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni (Codice privacy).

2. L'impresa capofila, in fase di compilazione della domanda di cui all'articolo 7, comma 1, dichiara la presa visione della "Informativa sul trattamento dei dati personali" resa disponibile nell'apposita sezione dedicata all'Avviso del sito internet del *Ministero*, nonché la presa visione della stessa da parte dei soggetti partner e dei soggetti terzi i cui dati personali sono comunicati nell'ambito del procedimento.

#### **Art. 15.**

##### **(Responsabile del procedimento)**

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Isabella Flajban, Dirigente titolare della Divisione XI - "Servizi postali e Comitato Media e Minori" (e-mail: [isabella.flajban@mise.gov.it](mailto:isabella.flajban@mise.gov.it)).

2. Le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere formulate esclusivamente in forma scritta, a mezzo PEC, all'indirizzo [alfabeta@pec.mimit.gov.it](mailto:alfabeta@pec.mimit.gov.it) entro il 5 agosto 2024. Non saranno fornite risposte a richieste formulate non in forma scritta.

3. Le risposte alle eventuali richieste di informazioni sono rese ai singoli richiedenti, a mezzo PEC, e saranno, altresì, rese pubbliche, fermo restando l'anonimato del richiedente, sul sito internet del *Ministero*. I chiarimenti e le interpretazioni forniti dal *Ministero* costituiranno parte integrante del presente Avviso.

#### **Art. 16.**

##### **(Obblighi di comunicazione, titolarità dei progetti e diritti di utilizzo dei contenuti)**

1. L'impresa capofila beneficiaria e i soggetti partner sono tenuti a dare visibilità al sostegno fornito dal *Ministero* su tutti i prodotti realizzati nell'ambito del presente Avviso, oltre che sui propri canali di comunicazione, inclusi quelli online, come il sito web e i social media e in tutte le attività svolte, quali, ad esempio, relazioni con i media, conferenze, seminari, riportando il logo del *Ministero*

unitamente alla dicitura “*Progetto realizzato con il contributo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy*”.

2. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i progetti realizzati nell’ambito del presente Avviso rimangono di titolarità dei soggetti beneficiari, che ne possono disporre esclusivamente in contesti coerenti con le finalità e gli obiettivi di cui all’articolo 2 del presente Avviso. Per ogni altro utilizzo, è necessario richiedere preventiva autorizzazione al *Ministero*, inviando una PEC all’indirizzo [dgtel@pec.mimit.gov.it](mailto:dgtel@pec.mimit.gov.it).

3. Il *Ministero* può, comunque, disporre dei progetti realizzati nell’ambito del presente Avviso, senza alcun tipo di restrizione e senza limiti di tempo.

4. Il *Ministero* può, inoltre, registrare, trasmettere, diffondere e pubblicare le immagini, i video, gli audio e contenuti relativi ai progetti finanziati nell’ambito del presente Avviso in occasione di manifestazioni o iniziative, attraverso i propri canali istituzionali (Internet, digitale terrestre, radio, pubblicazioni cartacee o digitali) o altri canali istituzionali di soggetti esterni che presentano un collegamento diretto con il *Ministero* stesso.

#### **Art. 17.**

##### **(Disposizioni finali)**

1. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi dell’articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, sul sito istituzionale del *Ministero*.

2. Le imprese beneficiarie e i soggetti partner devono garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge 4 agosto 2017, n. 124.

3. Con esclusivo riferimento ai contributi concessi a titolo *de minimis* di cui all’articolo 5, comma 4 del presente Avviso, il *Ministero* provvede alla registrazione degli aiuti sul Registro nazionale degli aiuti di Stato; tale registrazione assolve all’onere pubblicitario e di trasparenza a carico delle pubbliche amministrazioni.

4. Nella sezione del sito internet del *Ministero* dedicata al presente Avviso sarà resa disponibile l’informativa sul trattamento dei dati personali.

#### **Art. 18.**

##### **(Allegati)**

1. Costituisce parte integrante del presente Avviso l'allegato A: "Criteri di valutazione delle proposte progettuali".

2. La modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di ammissione e delle successive richieste di erogazione sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito internet del *Ministero* dedicata all'intervento.